

LE QUOTE DI SODDISFAZIONE E INSODDISFAZIONE MASSIMA

AA 2011-2012¹

Si offre in questa sezione una sintesi delle quote di soddisfazione e insoddisfazione **AA 2011-2012** per ciascuno degli ambiti indagati².

Tra tutte le domande che compongono il questionario (articolato per frequentanti, non frequentanti e versione ridotta) concorrono a delineare il profilo della soddisfazione massima solo quei quesiti che richiedono allo studente di esprimere un giudizio o una valutazione positiva o insoddisfacente secondo una scala di gradimento, adeguatezza, insoddisfazione.

Le domande prese in esame ai fini della definizione del profilo di soddisfazione e insoddisfazione sono quelle riassuntivamente indicate in tabella 1.

¹ Estratto da : RELAZIONE OPINIONI STUDENTI FREQUENTANTI Organizzazione didattica dell'intero corso ANNUALE (DATI OPIS)

² Si ricorda che tali quote sono state ottenute sommando, rispettivamente per la soddisfazione le modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no", e per l'insoddisfazione le modalità di risposta "decisamente no" e "più no che sì".

**TABELLA 1- DOMANDE
DEL PROFILO SODDISFAZIONE/INSODDISFAZIONE**

Dom.6R	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati
Dom7.R	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia
Dom.8	Carico di studio complessivo degli insegnamenti del corso di studi
Dom. 8 R	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro
Dom.9	Organizzazione complessiva degli insegnamenti
Dom 9 R	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento
Dom.11	Chiarezza e esaustività informazioni insegnamento
Dom.12	Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica
Dom.12NF	Le informazioni sul sito web del corso di studi sono disponibili in forma chiara ed esauriente
Dom.13	Chiarezza esposizione del docente
Dom.14	Capacità di stimolare l'interesse per la disciplina da parte del docente
Dom.16	Adeguatezza del materiale didattico
Dom.17	Sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati
Dom.18	Interesse per gli argomenti dell'insegnamento
Dom.18NF	Interesse per gli argomenti dell'insegnamento
Dom.19NF	Sulle pagine web del corso di studio relative all'insegnamento le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro
Dom.20	Chiarezza delle modalità di esame
Dom.20NF	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati
Dom.22	Carico di studio e adeguatezza dei crediti assegnati
Dom.23	Adeguatezza delle aule
Dom.24	Utilità ai fini dell'apprendimento attività didattiche integrative
Dom.25	Adeguatezza dei locali e delle attrezzature
Dom.26	Soddisfazione complessiva

(Fonte: Elaborazione DATI OPIS)

Gli aspetti verso i quali gli studenti evidenziano percentuali più elevate di completa soddisfazione³ sono⁴:

- Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, 91,79%;
- La soddisfazione complessiva per il corso, 90,88%;
- Interesse per gli argomenti dell'insegnamento, 89,55% non frequentanti e 88,47% frequentanti;
- Chiarezza esposizione del docente, 87,38%;
- Chiarezza e esaustività informazioni insegnamento, 85,81%;

³ La completa soddisfazione considera le quote rientranti nel primo quartile superiore (maggiore o uguale al 75%)

⁴ Per memoria, anche se non perfettamente comparabili a causa delle disomogeneità dei dati, si riportano le quote di maggiore soddisfazione dello scorso anno: Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, 88,69%;La soddisfazione complessiva per il corso, 87,04%;Interesse per gli argomenti dell'insegnamento, 86,68% ;Chiarezza esposizione del docente, 82,43%; La capacità del docente di stimolare l'interesse, 78,22%;Adeguatezza del materiale didattico, 77,98%;Chiarezza e esaustività informazioni insegnamento, 76,15%;Chiarezza modalità esame, 74,95%.

- La capacità del docente di stimolare l'interesse, 85,20%;
- Adeguatezza del materiale didattico, 82,49%;
- Sulle pagine web del corso di studio relative all'insegnamento le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro, 81,86%.

Gli ambiti in cui si sono riscontrati elementi di maggiore criticità insoddisfazione⁵ sono⁶, in ordine decrescente:

- Adeguatezza aule, 59,41%;
- Adeguatezza dei locali e delle attrezzature, 38,57%;
- Organizzazione complessiva degli insegnamenti, 38,34%;
- Carico di studio complessivo degli insegnamenti del corso di studi, 28,15%;
- Le informazioni sul sito web del corso di studi sono disponibili in forma chiara ed esauriente, 27,46%.

Rispetto ad ognuna delle domande prese in esame, il profilo di soddisfazione e insoddisfazione è dato nei grafici 4.28.A/B; nel grafico 4.29 sono rappresentate invece le quote complessive della soddisfazione e insoddisfazione

⁵ La componente di criticità considera le quote di insoddisfazione superiori al 25%

⁶ Per memoria, anche se non perfettamente comparabili a causa delle disomogeneità dei dati, si riportano le quote di maggiore soddisfazione dello scorso anno: Adeguatezza aule, 59,27%; Organizzazione complessiva degli insegnamenti, 51,34%; Carico di studio complessivo degli insegnamenti del corso di studi, 44,14%; Adeguatezza aule attività didattiche integrative, 43,66%; Carico di studio rapportato ai crediti, 25,5%.

Grafico 28.A/B- Profilo di Soddisfazione e di Insoddisfazione

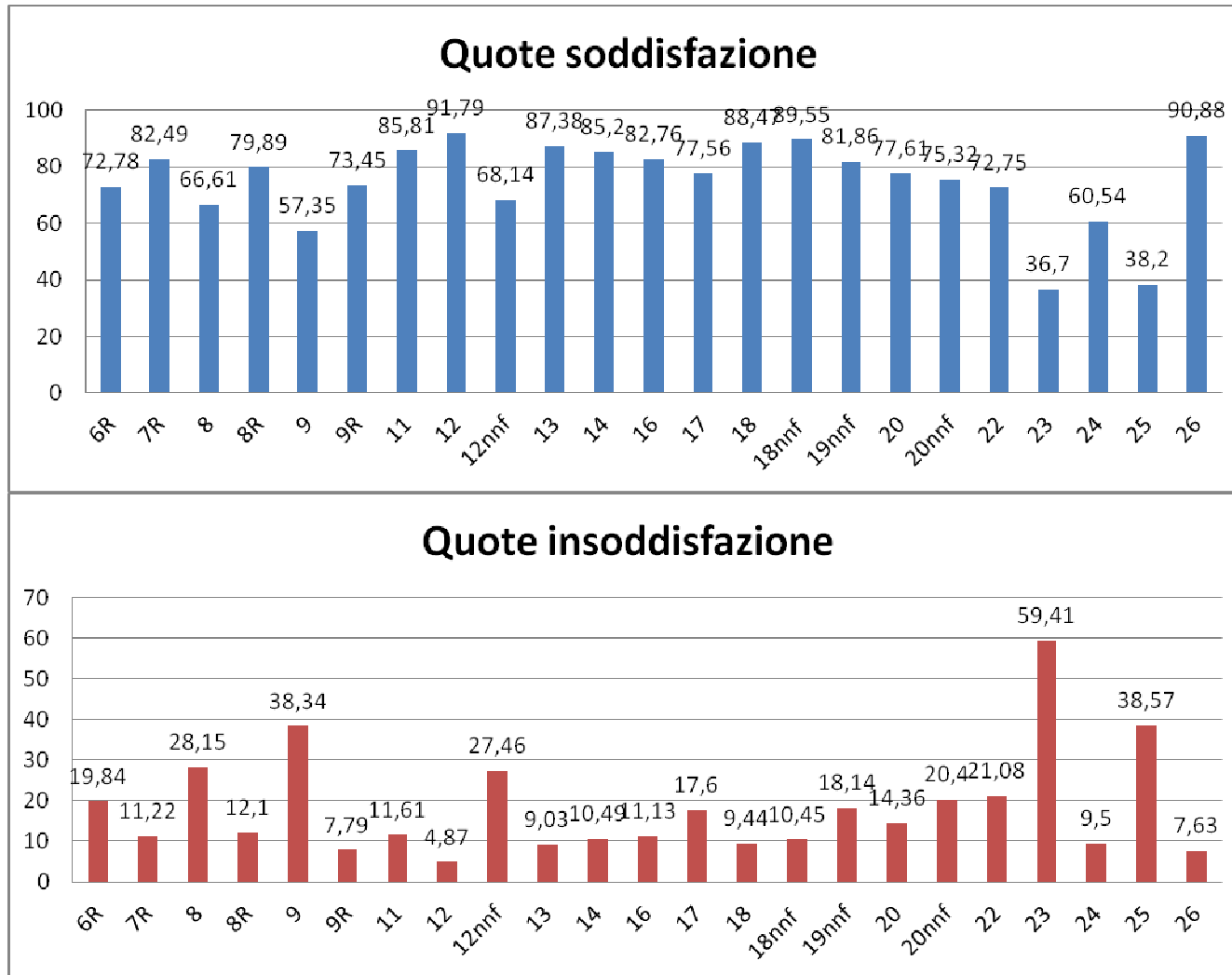
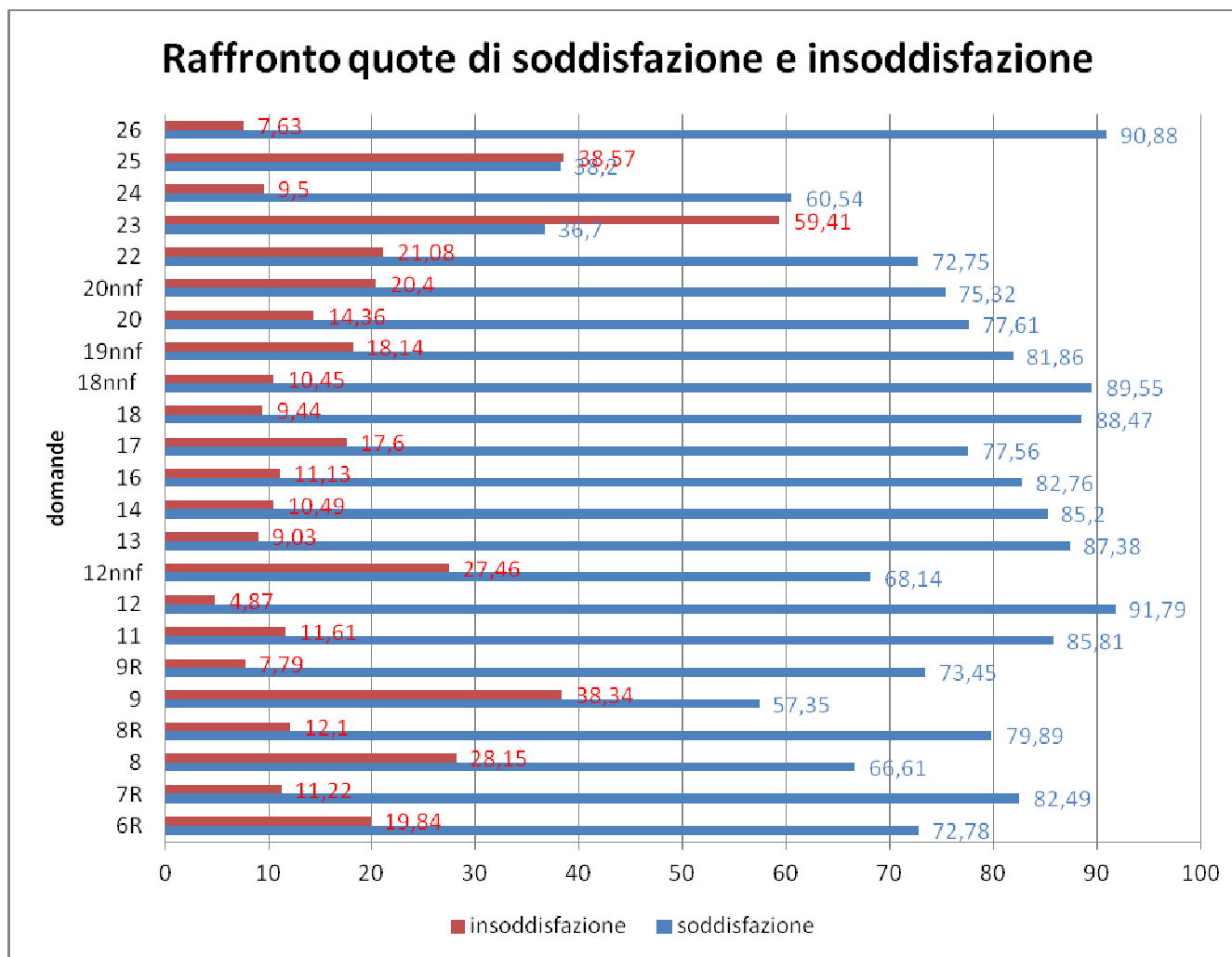


Grafico 29- Quote complessive di soddisfazione e insoddisfazione⁷



⁷ Nel grafico 29 è riportata anche la domanda 26 :”Quanto è soddisfatto complessivamente di come è stato svolto questo insegnamento”

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Nell'anno accademico 2011-2012 oggetto della presente relazione, il questionario sulle opinioni degli studenti, frequentanti e non, è stato somministrato in via del tutto informatica attraverso OPIS on line.

La procedura di somministrazione è stata pertanto del tutto smaterializzata e la stessa ha evidenziato le seguenti criticità:

1) In primo luogo la possibilità lasciata allo studente di rispondere o meno al questionario ha generato (anche in tutto l'ateneo) la "caduta" del dato quantitativo delle rilevazioni; nella riunione consuntiva NVF si è ampiamente discusso del punto, pervenendo alla conclusione della necessità (già suggerita dallo scrivente NVF nella riunione dell'anno precedente) di rendere obbligatoria la compilazione del questionario.

2) Un progetto di comparazione temporale delle opinioni, che lo scrivente NVF aveva programmato con l'intento di analizzare l'evoluzione temporale delle opinioni sui vari punti, diventa inattuabile in quanto i dati raccolti fino allo scorso anno e i nuovi sono stati resi disomogenei a causa della discontinuità metodologica nella raccolta. La riformulazione di alcune domande e la previsione di nuovi quesiti ad hoc per studenti non frequentanti e per coloro che vogliono rispondere ad una versione ridotta di quesiti, hanno mutato la natura statistica dei dati.

3) Con la totale smaterializzazione della procedura di rilevazione, i momenti di sensibilizzazione agli occhi degli studenti vengono ridotti ai soli eventuali esoneri ed esami.

4) Il numero di domande di cui si compone il questionario (versione ridotta a parte) è eccessivo, ed incentiva lo studente tipo, che si avvicina alla rilevazione come un mero adempimento passivo e burocratico all'abbandono della compilazione, con conseguente incremento del numero di questionari cominciati, e non finiti.

5) Il Nucleo, nel riconoscere le positive potenzialità dello strumento informatico offerto da OPIS e INFOSTUD, rileva in questa sede che l'aggiornamento su tutte le novità di software e informatiche, anche radicali e strutturali, avvengano sempre più spesso in maniera spontaneistica. Mancano infatti corsi di aggiornamento specifici per gli stessi componenti tecnici del nucleo. Il NVF auspica a tale riguardo una maggiore attenzione nella cura del capitale umano "diffuso" nelle realtà locali delle facoltà, anche al fine di consolidare le professionalità coltivate e maturate negli anni e che costituiscono un osservatorio prezioso della realtà della Sapienza.

I dati qualitativi che emergono sono positivi per la maggioranza delle "macroaree".

In generale si individua un "nocciolo duro", quantificabile in un range entro il 10% di studenti intervistati, che dimostra un disagio nell'acquisizione delle informazioni utili, e necessarie, ad orientarsi nel percorso di studi e nella vita di facoltà.

Il NVF ha attuato un attento monitoraggio della qualità dei canali di diffusione delle informazioni, attraverso un potenziamento del sito internet e una migliore informazione nelle bacheche dell'atrio della Facoltà. L'obiettivo rimane quello di raggiungere questa sacca di studenti, "passivi" anche rispetto alle modalità di acquisizione delle informazioni. Vi è da ritenere che

questa consistente componente si rifletta essenzialmente nelle opzioni di risposta "non so" o "non risponde".

I dati aggregati relativi alla Facoltà anche quest'anno come in passato saranno resi noti a tutti i membri del Consiglio di Facoltà.

Gli ambiti in cui gli studenti non segnalano elementi di criticità sono tendenzialmente ricorrenti, e si riferiscono alle aree relative a:- Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica; La soddisfazione complessiva; Interesse per gli argomenti dell'insegnamento; Chiarezza esposizione del docente; Chiarezza e esaustività informazioni insegnamento; La capacità del docente di stimolare l'interesse; Adeguatezza del materiale didattico; Sulle pagine web del corso di studio relative all'insegnamento le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro.

Viceversa, gli ambiti in cui vi sono quote di insoddisfazione più evidenti sono le aree a Adeguatezza aule; Adeguatezza dei locali e delle attrezzature; Organizzazione complessiva degli insegnamenti; Carico di studio complessivo degli insegnamenti del corso di studi; Le informazioni sul sito web del corso di studi sono disponibili in forma chiara ed esauriente.

In conclusione, il NVF di Giurisprudenza rileva che persistono nelle opinioni degli studenti luci ed ombre. I rispettivi punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa della facoltà, sembrano persistere nonostante su di essi si sia approfondita la riflessione sui modi per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Tale obiettivo resta comunque tra le priorità congiunte del NVF, della Dipartimenti della Facoltà di Giurisprudenza e che, vista dei

nuovi statuti di Ateneo e di Facoltà, sono investiti di maggiori e importanti responsabilità didattiche, e della Presidenza.

Il Nucleo di Valutazione non può, inoltre, non ribadire la preoccupazione circa le difficoltà di copertura delle esigenze di docenza.

La Facoltà ha attraversato un lungo periodo di "ridimensionamento", dovuto alla riduzione del numero di titolari di cattedre, rispetto al cui fenomeno non si sono profilati interventi concreti, e a volte neppure è visibile la stessa percezione del fenomeno.

Tuttavia attualmente l'offerta didattica è esposta ad un vero "rischio sistemico".

Tale rischio potrebbe manifestarsi in maniera improvvisa e dirompente.

Tra gli elementi sintomatici di questa criticità, emergenti non tanto dalle opinioni scritte degli intervistati, ma tra "i sussurri e le grida" di vari studenti, vi è il ricorso reiterato ai contratti d'insegnamento, che da molti studenti è (privatamente) segnalato come una sorta di "preariato di titolarità e continuità didattica", e dei suoi contenuti.

Gli sforzi della facoltà in questi anni, volti a consolidare i punti di forza e a ridurre i punti di debolezza dell'offerta didattica, visibili dal tendenziale miglioramento delle quote di soddisfazione e insoddisfazione massima da parte degli studenti per quanto riguarda la qualità dei contenuti didattici, hanno solo carattere locale ma possono solo attenuare, e non rimuovere il rischio sistemico segnalato.

Per quanto compete al NVF, non resta che confermare ancora la costanza del proprio impegno istituzionale, nonostante le profilate difficoltà, anche per gli anni a venire.